

Il tamtam ancora a voler raccontare di un Natale da vivere anche quando la poverta' ha messo in ginocchio un paese.

Il Malawi sta vivendo in questo inizio di anno un risveglio difficile. Anche per brevi viaggi la domanda e' diventata "riuscire a tornare a casa?". La mancanza di carburante e' diventata cronica, cosi' come la mancanza dello stesso grano nonostante le mille promesse del Governo.

Ormai il presidente del Malawi, Bingu wa Mutharica, sfida la sua stessa gente con slogans di partito: "il Malawi non puo' continuare ad essere un paese di pulcini che si lamentano sempre di fronte a piccolissimi problemi".

Per ripulire la citta' di Lilongwe dai venditori ambulanti che non accettano di restare confinati in aree lontane dalla gente soprattutto ora che il commercio diventa difficile per i prezzi in continua crescita, fa intervenire l'esercito che li picchia e arresta a decine. La totale chiusura a un dialogo che trovi una soluzione ai problemi gravissimi che come nel caso della mancanza di diesel ha paralizzato il paese, non promette nulla di buono. L'ambasciata degli Stati Uniti chiede ai suoi connazionali presenti in Malawi la massima allerta.



Per non "piangere come pulcini" e accettare la sfida di un Natale diverso siamo ripartiti dagli ultimi. Con una montagna di pane preparato dalla "Pizzighini's Bakery" il panificio della casa a meta' strada, siamo andati in visita al carcere di Massima Sicurezza di Zomba dove ci sono 2.200 carcerati. Dopo due giorni interi di lavoro per preparare un pane grande per ogni carcerato il primo problema e' stato quello di trovare il diesel per il trasporto.

All'entrata del carcere la lunga lista che dice chiaro di un sistema giudiziario che fatica a rispettare i tempi di attesa dei processi e ingolfa le carceri di troppe persone in attesa di giudizio. Con 13 mila carcerati la struttura penitenziaria vive seri problemi che vengono sempre rimandati.

Il Prison Fellowship Malawi e' presente con un messaggio importante.

Per diversi anni la Casa a meta' strada ha accolto ex-detenuti e li ha aiutati a reinserirsi nella societa'.

Oltre duecento sono stati per corsi di sei mesi accolti e accompagnati nell'apprendimento di un mestiere, nel capire quale sara' il domani di ritorno al villaggio e soprattutto nella riconciliazione con la propria vita, dopo

JANUARY 2018			
CONDEMNED	MALE		31
CONDEMNED	FEMALE		0
ADMISSION	ZCH	MALE ZCH	0
ADMISSION	CIVILMENT	FEMALE	1
CALL	UP		
CENTRAL	PRISON	HOSPITAL	
CENTRAL	PRISON	HOSP REMANDS	
	PRISON	HOSP DETAINees	
ZOMBA	GENERAL	HOSPITAL	CONV 18
ZOMBA	GENERAL	HOSP	LIFE 0
ZOMBA	GENERAL	HOSP	DETAINees 0
MENTAL		HOSPITAL	MULTI LIFE 2
PUNISHMENT & MENTAL	CONF	MALE	ADULT CONV 8
MALE		REMANDS	6
FEMALE		REMANDS	0
MALE	HAM MURDER	DETAINees	0
FEMALE		DETAINees	0
MALE	HAM MURDER	SICK AT ZCH	HOSP 2
FEMALE	HAM MURDER	SICK	AT ZCH HOSP 0
CIVIL		DETAINees	CHILDREN 1
MALE	SENTENCE	EXPIRED	0
FEMALE	SENTENCE	EXPIRED	0
LAUNDRY		EXPIRED	
BOOKS	MALE		16
COOKS	MALE		
OFFICE	FEMALE		
B. Block	CLEANER		0



gli orrori del carcere, e la riconciliazione con la società più grande.

Il rappresentante del Chief Commissioner e del Prison Fellowship stanno per firmare un Memorandum of Understanding che darebbe la possibilità non a ex-carcerati, ma a persone che stanno scontando la pena, di essere presenti per l'ultimo anno della loro sentenza alla Casa a meta' strada.

E' un passo molto importante e il Ministro degli Interni da cui dipendono le carceri, vuole essere presente alla firma di questo contratto.

Alle Carceri serve di dare un esempio di apertura perché sono troppe le accuse di mancanze di rispetto dei Diritti Umani, alla Casa a Meta' Strada serve entrare all'interno del sistema carcerario per poter dimostrare che ci può essere un sistema diverso di vivere la condanna per sbagli commessi.

E' forse il momento più delicato dell'esperienza della Half Way House.

Deve poter provare che la rimozione della libertà è una pena sufficiente a garanzia della legge che punisce chi non sa usarla bene. Deve poter rendere produttive le giornate di chi sta' in carcere. Ma soprattutto deve creare uno spazio che permetta una vera riconciliazione con se stessi e la società'.



La Casa a Meta' strada del Malawi è la più grande istituzione del genere in Africa...

e chiede collaborazione di personale e aiuti per poter dimostrare la fattibilità di questa alternativa al carcere punitivo e disumanizzante.

Il segreto dietro a questo tentativo è la ricerca di una via che diventi la norma.

Venire a vederli in faccia, incontrarli questi relitti umani resi così da strutture incapaci di redenzione, ecco il motivo di una visita che ha portato



Il gruppo delle donne con i loro bambini, anch'essi cresciuti in prigione, obbligano la società a una riflessione che porti al rispetto della dignità della persona prima di tutto, anche prima della condanna.

I carcerati per ore hanno raccontato la loro vita e le loro speranze. I ragazzi grandi a recitare il femminile che manca alla loro vita.

una decina di pastori di varie chiese a confrontarsi con questo problema di società'. La preghiera di chi è in carcere è sempre commovente perché riassume anni spesi dietro le sbarre.

Notti che non finiscono mai e il confronto continuo con la violenza che uccide la speranza. Per la prima volta a "leggere il Vangelo e spiegarlo" è stato un condannato al carcere a vita.

E ha saputo parlare al cuore della sua gente. Basta violenza. Siamo figli di Dio. Possiamo cambiare la nostra vita.



e canti ordinatissimi a dare valore alla loro ricerca di umanità'.



Il Sikiri, la danza dei Musulmani ha una rara bellezza e capacita' di trasmettere l'orgoglio dell'essere vivo e di appartenere



Bella e' stata anche la partecipazione alla danza del gruppo di visitatori dall'Italia. Il Reporter di Report di RAI 3 si e' lasciato trascinare da questo "momento di grazia" quando ci si riscopre vulnerabili davanti al grido di dolore di una persona.

il coro delle donne ha ammutolito tutti i duemila carcerati.

Il bello dicono che salvera' il mondo e per l'Africa e' il canto e la danza, e i tamburi e i cori che meglio esprimono la partecipazione, piu' che la voce del singolo cantante a riconciliare il villaggio e la nazione.



La pioggia che ha intermittenza ha lavato il quadrilatero dove ci si era ammassati tutti non ha impedito di continuare



La presenza dell'Alleluya Band ha contribuito molto a questo miracolo. Cos Chiwalo e la sua tribu' molto conosciuti in Italia per le loro tournée annuali sanno parlare la stessa lingua dei carcerati. L'aver partecipato alle giornate della



Gioventu' li ha resi veri ambasciatori di un mondo diverso da quello che ci imprigiona. Il 5 Gennaio 2012 diventa cosi' una memoria che puo' aiutare i giorni bui del carcere. Puo' aiutare anche a rileggere la propria vita "libera" fuori dal carcere ma ugualmente imprigionata in tante schiavitù'.

La situazione del carcere e' proprio allo stremo. Ormai condannato alla demolizione da anni, il carcere di massima sicurezza di Zomba sta diventando una trappola di morte.

La cucina a stento riesce ad offrire un pasto al giorno: questo piatto di fagioli poveri, una sottospecie minuta poverissima di calorie.





e la farina semicotta in pentole che per la mancanza di energia elettrica hanno poca legna a disposizione. Un livello così basso non era stato raggiunto nemmeno negli anni della dittatura.

Due mila pasti al giorno da preparare in queste condizioni sono sempre un'avventura .



### Cantare assieme

Un pane grande del Luigi Pizzighini e una marmellata prodotta dal Fruit Processing di Seconda Linea Missionaria per ridare ordine a un mondo sbilanciato. Come festeggiare il Natale nella poverta'? La condivisione di quanto abbiamo e la partecipazione e l'ascolto attento.



E i 2000 pani e le 2000 marmellate sono più che un bene di scambio. Sono all'inizio di un miracolo che vorremmo potesse cambiare da dentro un paese. Convinti che è la strada giusta.